

A Fiastra l'Interregionale del centro dei giovani imprenditori di Confindustria

Esperienze locali per arricchire Gi

CHIARAVALLE - Nei giorni scorsi si è svolta nella splendida cornice dell'Abbazia di Fiastra di Chiaravalle, in provincia di Macerata, la prima assemblea dell'Interregionale del Centro dei giovani imprenditori di Confindustria. L'importante evento ha visto la partecipazione dell'intero vertice nazionale dei Giovani imprenditori a partire dalla Presidente Anna Maria Artoni e dei vice presidenti Matteo Colaninno, Guido Marchettini, Cristina Bonetti, ed, inoltre, di Pie-

tro Bologna, membro della giunta di Confindustria e di Corrado Bocchi, componente del consiglio centrale Gi. Seppur l'Interregionale, nel suo primo anno di vita avesse già posto in essere importanti iniziative, queste due giornate sono state un "banco di prova" dinanzi all'intera platea nazionale dei Giovani imprenditori. L'Interregionale del Centro è nato grazie alla particolare intesa tra Francesca Colaiacovo, Orietta Varnelli e Roberto

Bocchi, gli allora presidenti regionali Gi dell'Umbria, Marche e Lazio a cui ha fatto seguito l'adesione convinta a tale progetto dei nuovi presidenti regionali di Lazio ed Umbria, rispettivamente Piergiuseppe Angeletti e Fabrizio Venturi. Il dibattito è stato intenso ed ha permesso di redigere il "Manifesto dell'Interregionale", dove trovano una loro declinazione la "Mission" e la "Vision" di tale organismo. Ai lavori ha partecipato Innocenzo Cipolletta. Il suo importante



contributo ha consentito di evidenziare con particolare chiarezza i presupposti essenziali per la crescita e l'operatività

I partecipanti all'assemblea dell'Interregionale del Centro Giovani imprenditori di Confindustria. L'obiettivo è arricchire l'attività di Gi con la valorizzazione delle esperienze locali. I giovani imprenditori umbri sono stati tra i protagonisti dell'incontro

dell'Interregionale: dare centralità alla persona dell'imprenditore e alla crescita dei rapporti interpersonali fondandoli su principi quali la lealtà, la disponibilità e, in particolare, l'amicizia. L'intervento conclusivo della presidente Anna Maria Artoni ha sottola necessità che il Movimento Gi sia arricchito da esperienze locali come quella dell'Interregionale definendolo "l'adeguato livello intermedio di rappresentanza di ampi territori" in seno al Movimento.